

Artrodesi astragalo-scafoidea e sottoastragalica in un caso di collasso progressivo del mesopiede con lussazione astragalo-scafoidea cronica



Autori: Alberto Cerruti¹, Daniela Invernizzi², Giovanni Ferrero³, Fabrizio Rivera⁴, Davide Deledda⁵

¹. IRCCS-AOU Alessandria

²⁻³⁻⁴⁻⁵. Presidio Sanitario Ospedale Cottolengo Torino

Introduzione

La lussazione cronica astragalo-scafoidea atraumatica nell'adulto rappresenta una condizione rara e invalidante, associata a progressiva deformità del piede e degenerazione articolare. La gestione chirurgica risulta indicata nei casi sintomatici con instabilità articolare e significativa compromissione funzionale.

Tecnica chirurgica

- Accesso mediale all'articolazione astragalo-scafoidea.
- Reperto intraoperatorio: marcata ipertrofia sinoviale, completa rottura della capsula articolare e degenerazione delle superfici articolari.
- Preparazione delle superfici ossee e innesto autologo cortico-spongioso prelevato dalla tibia prossimale omolaterale e fissato temporaneamente con filo di K.
- Accesso laterale al seno del tarso con preparazione della talo-calcaneare per artrodesi.
- Stabilizzazione con due viti transcalcaneari ad alta compressione e tre cambre per l'artrodesi astragalo-scafoidea.
- Controllo amplioscopico finale: riallineamento e stabilità della correzione.

Messaggi chiave

Patologia rara nell'adulto • deformità progressiva e invalidante • artrodesi combinata come strategia ricostruttiva

Caso clinico

Uomo di 59 anni giunto alla nostra osservazione per progressiva pronazione del piede destro insorta sine trauma. Inizialmente asintomatica, la deformità era divenuta progressivamente dolorosa e limitante nelle attività quotidiane. All'esame clinico si evidenziava collasso del mesopiede associato a lussazione astragalo-scafoidea riducibile. Gli esami strumentali documentavano disallineamento astragalo-scafoideo con edema dei tessuti molli e sinovite reattiva.

Discussione

Il caso presenta caratteristiche peculiari per l'assenza di un evento traumatico scatenante e per la progressiva evoluzione verso una deformità complessa di retropiede e mesopiede. La presenza concomitante di instabilità astragalo-scafoidea cronica, degenerazione articolare e coinvolgimento sottoastragalico ha reso indicato un approccio di artrodesi combinata; inoltre l'utilizzo di innesto autologo ha consentito di colmare il difetto residuo e favorire la fusione ossea.

Conclusioni

- Nel caso descritto l'artrodesi combinata astragalo-scafoidea e sottoastragalica rappresenta una valida opzione terapeutica per il recupero dell'allineamento anatomico e della funzionalità del piede.
- Il trattamento ha consentito stabilità del meso-retropiede e soddisfacente riallineamento.
- Pianificazione chirurgica accurata e uso di innesto autologo possono supportare il risultato ricostruttivo.

Imaging post-operatorio



Figura 1A. Proiezione laterale



Figura 1B. Proiezione dorsoplantare



Figura 1C. Proiezione obliqua

Controlli radiografici post-operatori del piede destro che documentano l'artrodesi astragalo-scafoidea e sottoastragalica con mezzi di sintesi in sede e soddisfacente riallineamento.

Presentatore

Alberto Cerruti

IRCCS-AOU Alessandria